

Concessa l'integrazione salariale ai nove lavoratori della Villa Reale

Prima conquista per i dipendenti di Cultura Domani arrivati a un passo dal licenziamento

MONZA

di Marco Galvani

Sono fermi dal primo lockdown. Villa Reale chiusa, niente visitatori, niente lavoro. I nove dipendenti di Cultura Domani sono arrivati a un passo dal licenziamento ma ieri, «dopo settimane difficilissime di incertezza» - l'annuncio della Filcams Cgil Monza e Brianza - abbiamo ricevuto la comunicazione di avvio della procedura di attivazione dell'ammortizzatore sociale FIS per i lavoratori e le lavoratrici della Villa Reale di Monza che vedono premiato il loro impegno e la loro lotta per il mantenimento dell'occupazione e del reddito».

Il Fondo di integrazione salariale coprirà il periodo che va dall'1 gennaio al 31 marzo. Ma adesso, l'auspicio di Matteo Moretti, segretario generale della Filcams, «ci aspettiamo che durante queste 12 settimane si costruisca una soluzione per riaprire la Villa Reale, restituendo così il lavoro ai dipendenti di Cultura Domani e l'accesso al bene pubblico a tutti i cittadini». La prima conquista, comunque, è stata portata a casa. La richiesta di salvataggio dei 9 lavoratori era partita durante l'audizione dei sindacati alla IV Commissione Attività produttive del Consiglio regionale a metà gennaio.

In quella occasione «abbiamo ricevuto rassicurazioni sull'adeguatezza dello strumento del Fondo di integrazione



La Villa è a mezzo servizio, ma si pensa all'ammortizzatore sociale e alla ripartenza

ne in attesa della riapertura della Reggia al pubblico», mentre ieri «è arrivato un primo risultato conseguito anche grazie all'impegno di Polis Lombardia e del senso di responsabilità prevalso sulle dinamiche di contenzioso tra il Consorzio e il privato Cultura Domani». Il futuro, però, ha fiato solo

IL PROSSIMO TRAGUADO

Il sindacato Filcams: «Riaprire la Reggia ridando il loro impiego a questi professionisti fermi sin dai tempi del primo lockdown»

se «verrà dato seguito agli impegni assunti e condivisi in maniera trasversale dalle istituzioni che compongono il Consorzio (Comuni di Monza e di Milano, Regione e ministero dei Beni culturali) su due aspetti fondamentali», la prospettiva del sindacato.

«Innanzitutto riaprire la Villa Reale alla cittadinanza il prima possibile, in secondo luogo fare in modo che dietro il portone della Reggia, quando aprirà, ci siano gli stessi lavoratori e lavoratrici che in questi anni hanno acquisito competenze e professionalità al servizio dei visitatori dentro il bene culturale più importante del territorio, che hanno diritto e meritano questo traguardo riconquistando il loro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Desio la svolta digitale

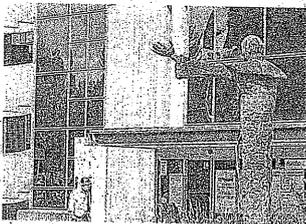
Municipio online, pratiche e istanze dal computer

Lo sportello virtuale del cittadino consente per 24 ore al giorno 250 procedimenti amministrativi

DESIO

A Desio l'innovazione digitale è di casa. È partito lo sportello online del cittadino - SpazioCOMUNE, un luogo digitale accessibile tutti i giorni, senza limiti di orario, che favorisce una comunicazione immediata e certificata. «È uno dei grandi successi ottenuti grazie al processo di digitalizzazione che ha coinvolto il nostro Comune - racconta il vicesindaco e assessore ai Servizi informativi Jennifer Moro - Lo sportello del cittadino online consente di usufruire di oltre 250 procedimenti amministrativi, ovunque ci si trovi, 24 ore su 24».

Possibile compilare, nonché presentare online, le proprie istanze all'Amministrazione comunale e inviarle per via



telematica agli uffici competenti. Per accedere al sistema, i cittadini e gli utenti possono utilizzare lo Spid (Servizio pubblico di identità digitale), il Pin della propria Carta regionale dei servizi o Carta nazionale dei servizi e, a breve, anche la Carta d'identità elettronica. Per alcuni procedimenti si richiede anche la firma digitale o Firma elettronica avanzata del cittadino.

«Il nuovo sistema integra e implementa i servizi online che si possono fruire nel nostro Comune e sostituisce, per le pratiche in questione, le consuete modalità di consegna dei documenti

agli uffici. Ciò è possibile poiché il sistema rispetta quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale», spiega il sindaco Roberto Corti. Per facilitarne l'utilizzo, è disponibile un'assistenza telefonica allo 03623921 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il martedì e il giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30, che risponde ai quesiti e alle richieste di chiarimento, garantendo un supporto in tempo reale per la compilazione online dei moduli.

Questa novità si inserisce in un percorso più ampio del processo di digitalizzazione che ha coinvolto l'ente in tutti questi anni: «Abbiamo dematerializzato i processi interni, dotato il Consiglio comunale di un nuovo mezzo per lo streaming e rafforzato i pagamenti tramite il sistema Pago Pa - prosegue l'assessore Moro - I prossimi passi saranno l'attivazione del wi-fi pubblico in alcune zone centrali della città e l'app IO, che offre un'unica interfaccia per accedere a tutti i servizi pubblici direttamente dallo smartphone».

Alessandro Crisafulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusi sessuali sulle hostess, la Cisl sospende il sindacalista

L'organizzazione: non aveva più ruoli politici. Le donne molestate: falso, rappresentava i lavoratori a Malpensa

Tra imbarazzi e sconcerto, il giorno dopo il rinvio a giudizio di un proprio sindacalista per violenza sessuale, la Cisl reagisce con un provvedimento di sospensione.

«Essendo venuti a conoscenza dell'avvenuto rinvio a giudizio di R.M. è vista la gravità delle accuse a lui rivolte, si è provveduto a sospendere, in via cautelativa, la sua iscrizione alla Fit Cisl», scrive in un comunicato il sindacato del settore trasporti. Con la precisazione che «la sospensione cautelativa è un provve-

Reazione

● Un sindacalista della Cisl è stato rinviato a giudizio per violenza sessuale dal tribunale di Busto Arsizio

● Ieri il sindacato lo ha sospeso dall'iscrizione

dimento che, ai sensi del vigente statuto, può essere adottato esclusivamente nel momento in cui viene "attivato" un procedimento penale». Quindi il comunicato sottolinea: «La nostra organizzazione è in prima linea nella difesa dei diritti dei soggetti più deboli e, conseguentemente, esprimiamo la più viva solidarietà a tutte le vittime di abusi. L'interesse primario è che venga fatta piena luce sull'accaduto e confidiamo nel lavoro della magistratura».

Si tratta di una prima rea-

zione a una delicata vicenda che risale alla primavera 2018, quando una assistente di volo ha raccontato di essere stata pesantemente palpeggiata da R.M., che rivestiva un ruolo di rappresentanza sindacale nel settore del trasporto aereo sotto la sigla della Fit Cisl.

La notizia del rinvio a giudizio ha scosso profondamente il sindacato guidato da Annamaria Furlan. Imbarazzo e amarezza si sono mescolati nei dialoghi sussurrati. «Non aveva più alcun ruolo politico già pochi giorni dopo la pri-



Notizia La pagina del Corriere di ieri, che racconta del rinvio a giudizio del sindacalista della Fit Cisl

ma segnalazione», dice qualcuno. Ma dal fronte delle numerose donne che raccontano di palpeggiamenti e gesti pesanti del sindacalista R.M. arriva un'altra versione: «Lui era lì, aveva le chiavi degli uffici Cisl a Malpensa, e ha continuato a rappresentare il sindacato quantomeno nei gruppi Whatsapp dei lavoratori di alcune compagnie aeree». E poi c'è quella lettera che informava la segretaria Furlan già pochi giorni dopo i fatti.

Giampiero Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

L'emergenza

«I contagi non scendono: stiamo in guardia»

Meno ricoveri a Monza non bastano a far rientrare l'allarme, lo dicono i dati del dipartimento di epidemiologia dopo due settimane in giallo

MONZA

di Marco Galvani

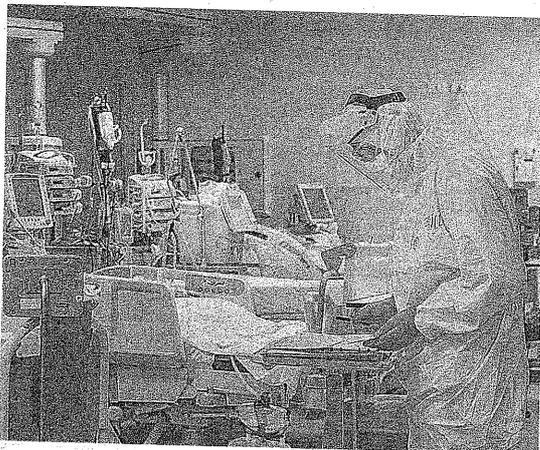
«Il virus in giro è ancora tanto, la situazione di allerta deve perdurare. Se ci facciamo illudere dai dati stabili dei contagi e abbassiamo le difese, rischiamo di peggiorare in un attimo».

Luca Cavalieri d'Oro è il direttore del Dipartimento di epidemiologia dell'Asst Brianza.

Quotidianamente, da un anno, monitora l'andamento dei contagi per «cogliere precocemente segnali preoccupanti». E, dice, «oggi, dopo dodici giorni in zona gialla il dato, in un certo senso, è rassicurante». Per spiegare che «il valore dei tamponi positivi è stabile da alcune settimane» fa parlare i numeri: la percentuale di nuove prime positività sul totale dei tamponi effettuati è del 6%, quando nella settimana dal 5 all'11 novembre, durante la seconda ondata che ha travolto e sconvolto la Brianza, il valore era al 23%. Anche sul fronte dei ricoveri negli ospedali «non ci sono criticità, ma occorre avere sempre estrema cautela, è ancora troppo presto per parlare di ottimismo». Perché i dati che delineano la curva dei contagi hanno anche un'altra chiave di lettura oltre a quella più ottimistica. C'è una valuta-

DECESSI STABILI

Contati 20 morti nell'ultima settimana con un'età media di 80 anni



Anche se la pressione in corsia cala l'epidemiologo invita alla cautela e soprattutto a sottoporsi ai vaccini

zione più realistica: «Rispetto al calo del numero delle persone ricoverate - spiega Cavalieri d'Oro - siamo stabili nella numerosità dei casi. La media giornaliera è di circa 130 nuovi positivi, ed è così da fine gennaio. Certo, non c'è un incremento, ma vuol dire anche che non stiamo scendendo». La situazione, insomma, non sta migliorando. **Nemmeno** per quanto riguarda il numero dei decessi ospedalieri, che restano stabili: nell'ultima settimana la Brianza ha contato 20 morti con un'età media di 80 anni. I nuovi positivi, inve-

ce, da ottobre a oggi hanno mediamente 50 anni: in particolare, sul totale dei contagiati il 25% ha meno di 30 anni, un altro quarto è nella fascia tra i 30 e i 50, mentre il rimanente 50% ha superato i 50. A parte le categorie a rischio, queste saranno le ultime persone a essere vaccinate, mentre la prossima settimana partiranno le somministrazioni agli ultra ottantenni, una popolazione che in Brianza conta 68mila anziani. In questi giorni «stiamo lavorando per identi-

ETÀ E CASI

Sotto i 30 anni il 25% un altro quarto è tra i 30 e i 50 e il resto supera i 50



ficare, tra queste persone, le situazioni e le condizioni di maggiore fragilità per favorire le vaccinazioni a domicilio - spiega l'epidemiologo -. L'obiettivo su cui sono focalizzati i nostri sforzi è di arrivare ad avere una copertura totale».

Ma questo non vuol dire che chi è vaccinato si può considerare invincibile. Innanzitutto perché «dobbiamo lasciare il tempo alla vaccinazione di dare l'immunità», il siero garantisce una copertura soltanto una decina di giorni dopo la seconda dose. Per questo, «a tutti, indistintamente, è sempre utile ricordare l'importanza di indossare la mascherina e di rispettare le misure di cautela individuale e sociale. Ne va della nostra vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORDATI

Il dato assolve le scuole Solo il 15% sono minori

A fine ottobre, a un mese abbondante dall'inizio dell'anno scolastico, soltanto il 13% dei nuovi positivi aveva meno di 18 anni.

Dimostrazione che non erano le scuole i focolai della seconda ondata di contagio da coronavirus.

E anche oggi (anche se con una timida crescita) i minorenni contagiati sono il 15,6% del totale, con un'età media a cavallo dei 10 anni, tra scuole elementari e medie

Rianimazione vuota a Vimercate

Ma i positivi in tutta la provincia sono ancora a tre cifre: ieri 145

VIMERCATE

Salgono ancora i ricoveri Covid nell'Asst Brianza, mentre i contagiati rimangono a tre cifre: erano ancora 145 i positivi al tampone nel bollettino regionale di ieri.

Ieri i degenti erano 112, dei quali 67 a Vimercate e 45 a Desio. In gravi condizioni ci sono ancora 45 persone, 7 sotto al casco per respirare. La curva epidemica preoccupa la direzione, anche se una buona notizia c'è: nessun paziente è in rianimazione nei due poli ospedalieri. Un dato stabile da giorni che conferma la differenza fra prima e se-

conda ondata. Stavolta, si arriva prima al pronto soccorso e si aggredisce il virus con un cocktail di antinfiammatori e antibiotici. Ma ora si teme che le varianti inneschino una nuova corsa del contagio. La speranza è nel vaccino. Lunedì si comincia con le dosi Astrazeneca arrivate martedì sera per alcune categorie a rischio in ambito socio-sanitario: studi dentistici, comunità protette, per passare alle forze dell'ordine, in tutto 5.500 persone ma le fiale arrivate per ora sono 1.700. Il resto della fornitura è atteso a giorni. Entro il 24 febbraio invece saranno finiti i richiami di tutti gli operatori sanitari, altri 10mila addetti.

Bar.Cal.

USMATE

Libri e medicine per chi ha bisogno

Libri e farmaci per famiglie in difficoltà. La raccolta fondi del Comune e di Caritas nei negozi di Usmate e Velate ha fruttato 1.500 euro, il grosso in arrivo dalle offerte domenicali dei fedeli, da una donazione del Gruppo Alpini e il resto da piccole cifre lasciate nei negozi e in biblioteca.

«Una generosità commovente», per gli organizzatori che avevano chiesto di tendere una mano a chi si è impoverito a causa della pandemia.

La Giornata del Malato all'hospice

Diretta via web con la struttura da 500 persone l'anno

VIMERCATE

Con 500 ricoveri l'anno l'hospice di Giussano è il segno tangibile dell'attenzione al paziente a fine vita. Le cure palliative dell'Asst Brianza si presentano con una diretta via web aperta a tutti in occasione della Giornata del Malato, il 18 febbraio.

Il primario Matteo Beretta racconterà la degenza ma anche il servizio domiciliare. Ed è proprio questo il fronte sul quale l'impegno è massimo, vengono seguite 700 persone ogni anno: «Sosteniamo con ogni mezzo il desiderio di poter restare a casa in una fase cruciale dell'esisten-

za per sé e per i propri familiari - spiega lo specialista -. Solo quando è impossibile apriamo le porte della nostra struttura». Al lavoro c'è un'équipe che comprende anche uno psicologo e un prete. I posti letto aperti nel 2006 sono 19 con un tasso di occupazione fra i più alti della Lombardia. Ci sono anche gruppi di volontari perfettamente integrati nella quotidianità del reparto: Arca, Cancro Primo Aiuto, Vivere aiutando a vivere, Sorridimi. Per partecipare all'incontro online del 18 febbraio alle 18 è necessario prenotarsi via e-mail all'indirizzo hospice.giussano@asst-brianza.it

Bar.Cal.